



Mercati italiani

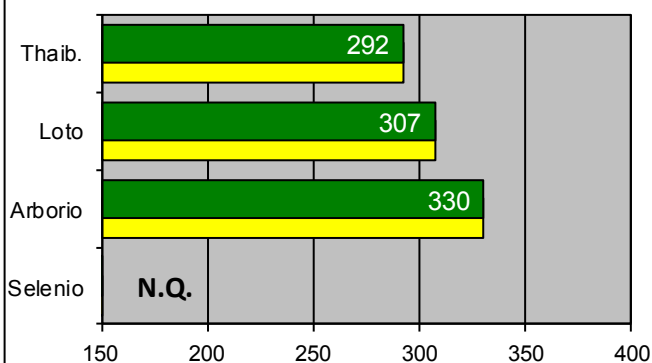
Confronto

Vendite

TIPO	CAMPAGNA	
	12/13 (ton.)	11/12 (ton.)
TONDO	29.885	33.596
MEDIO	5.180	5.471
LUNGO A	80.803	67.582
LUNGO B	49.031	54.606
TOTALE	164.899	161.255

Risoni Vercelli (€/tonn)

■ attuale ■ precedente



Il commento della settimana

Le vendite dei produttori di questa settimana hanno riguardato 47.209 tonnellate così ripartite: 19.557 tonnellate di "lunghi A", 18.834 tonnellate di "lunghi B", 7.253 tonnellate di "tondi" e 1.565 tonnellate di "medi".

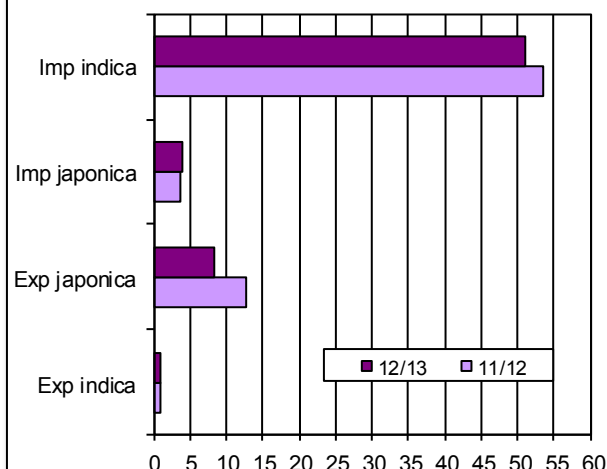
Dall'inizio della campagna le transazioni risultano in aumento del 2,3% rispetto ad un anno fa; le vendite dei "lunghi A" rappresentano quasi la metà del vendite totali ed il loro aumento rispetto all'anno scorso (+13.221 t) compensa le minori vendite delle altre tipologie (-3.711 tonnellate per i "tondi", -291 tonnellate per i "medi" e -5.575 tonnellate per i "lunghi B").

Non si rilevano variazioni per quanto concerne i prezzi dei risoni registrati presso la Borsa Merci di Vercelli.

Mercati europei

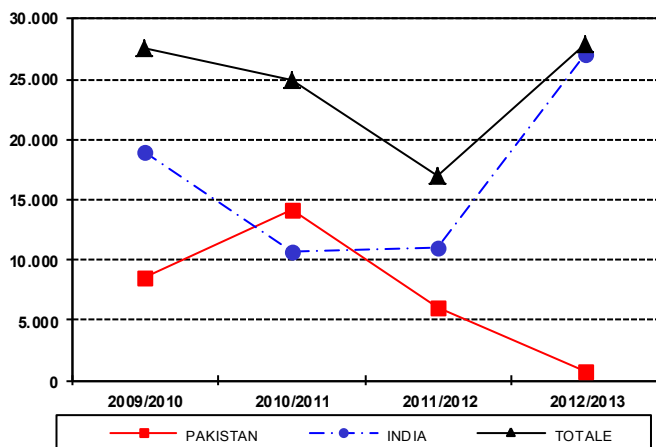


Import Export UE ('000 ton. base lavorato)



Importazioni riso semigreggio Basmati

(Dati espressi in tonnellate)



Il commento della settimana

Nel corso della settimana sono stati richiesti titoli di importazione per 16.364 tonnellate che portano il dato complessivo della campagna a 54.788 tonnellate, base lavorato. Rispetto all'anno scorso risulta un calo di 2.455 tonnellate (-4,3%), con un calo del 17,5% delle importazioni di riso lavorato ed un aumento del 4,2% delle importazioni di riso semigreggio. Le importazioni di riso semigreggio basmati risultano in aumento del 63,6% rispetto alla campagna precedente e sono rappresentate quasi esclusivamente da prodotto proveniente dall'India.

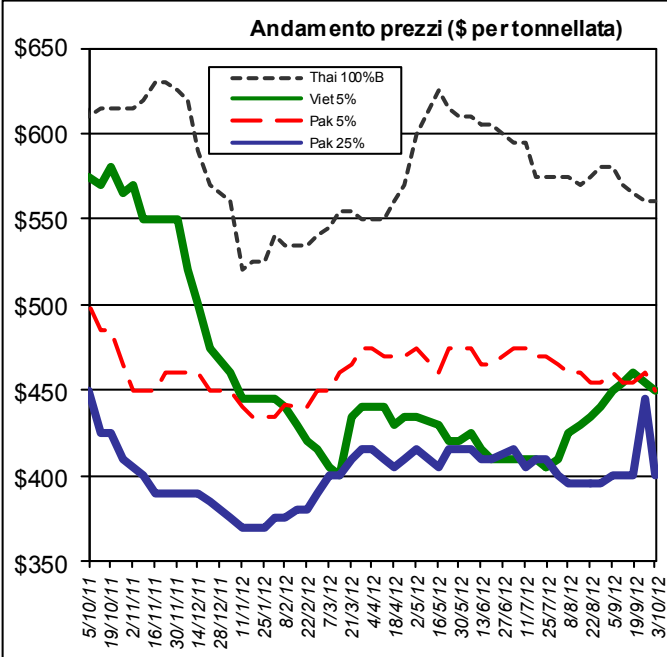
Le esportazioni ammontano a 9.236 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un calo del 32,1% (-4.357 tonnellate) rispetto al dato di un anno fa. Gli operatori italiani coprono il 56,7% del volume totale dell'export dell'Unione europea.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,2930		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	560	433
Vietnam 5%	450	348
India 5%	450	348
Pakistan 5%	450	348
Pakistan 25%	400	309
India Basmati trad.	1.100	851
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	640	495
Argentina 5%	640	495
Brasile 5%	N.D.	N.D.
USA LG 2/4%	590	456
California MG 1/4%	825	638
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



Prezzi In aumento l'India 5% (+\$10), l'Uruguay 5% (+\$10) e l'Argentina 5% (+\$10). In calo il Pakistan 25% (-\$45), il California MG 1/4% (-\$20), il Pakistan 5% (-\$10) ed il Vietnam 5% (-\$5).

Mondo Il Giappone ha acquistato 13.000 tonnellate di riso statunitense e 25.000 tonnellate di riso australiano. A partire dal 1° ottobre l'Egitto ha riaperto le esportazioni di riso lavorato, prevedendo il pagamento di una tassa all'export di 1.000 lire egiziane alla tonnellata che corrispondono a circa 165 dollari statunitensi.

Thailandia Il mercato continua a risultare poco attivo e le esportazioni sono concentrate sulla fornitura all'Iraq. Le esportazioni del 2012, aggiornate a metà settembre, ammontano a 4,64 milioni di tonnellate, in calo del 46% rispetto al 2011. Il mercato dell'Africa occidentale è andato quasi del tutto perso a favore della concorrenza indiana e vietnamita.

Vietnam L'attività di esportazione continua ad essere molto intensa. Con 1,57 milioni di tonnellate la Cina figura come primo acquirente del prodotto vietnamita coprendo il 25% delle esportazioni del 2012; un anno fa, la Cina aveva importato dal Vietnam "solo" 270.000 tonnellate.

Pakistan Il mercato è molto tranquillo ed è in attesa del nuovo raccolto.

USA L'unica novità di rilievo riguarda un possibile accordo di libero scambio tra gli USA e la Colombia che, tuttavia, dovrebbe essere formulato nel corso del 2013.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Nessuna segnalazione relativa al riso.

Norme e gare

Regolamento di esecuzione della Commissione (Fonte: G.U.U.E. del 28 settembre 2012 n° L 263)

Publicato il Regolamento di esecuzione (UE) n. 891/2012 della Commissione, del 27 settembre 2012, relativo al rilascio dei titoli di importazione di riso nell'ambito dei contingenti tariffari aperti dal regolamento di esecuzione (UE) n.1273/2011 per il sottoperiodo di settembre 2012.

Varie

G-20: il 16 ottobre a Roma primo summit anticrisi (Fonte: "Agrisole" del 28 sett. - 4 ott. 2012)

Si terrà a Roma, il 16 ottobre prossimo, presso la sede Fao, in concomitanza con la giornata mondiale dell'alimentazione, la prima riunione del "Forum di reazione rapida" con i ministri dell'Agricoltura del G-20. Al centro della riunione ministeriale, gli effetti della siccità che ha colpito quest'anno i raccolti di cereali e soia, soprattutto negli Usa e nell'area del Mar Nero.

La nuova Pac deve avere al centro l'impresa (Fonte: www.agi.it)

"Gli interventi al Congresso di Ciolos e De Castro sono stati molto significativi. Il commissario Ue ha mostrato grande attenzione alle necessità degli agricoltori, basando il suo impegno sulle convergenze, sull'inverdimento (greening), sulle organizzazioni dei produttori e sulle filiere agroalimentari. Nostro auspicio è che il confronto che si andrà a sviluppare ulteriormente nei prossimi mesi possa realmente generare una riforma adeguata alle sfide che attendono l'agricoltura fino al 2020. Da parte nostra ci sarà piena collaborazione per una politica agricola che abbia precisi obiettivi: l'efficienza del mercato; il rafforzamento delle organizzazioni di produttori; la diffusione dell'economia contrattuale; valide misure per favorire il ricambio generazionale; il sostegno degli strumenti (assicurazioni e fondi di mutualità) per contenere gli effetti della volatilità dei prezzi e delle crisi di mercato". Lo ha sostenuto il presidente della Cia-Confederazione italiana agricoltori Giuseppe Politi partecipando al Congresso degli agricoltori europei, promosso dal Copa-Cogeca a Budapest.

La battaglia dei semi per brevettare l'orto (Fonte: Il Secolo XIX)

Il dossier della coalizione internazionale "No Patents on Seeds", cioè niente brevetti sulle sementi, porta avanti una battaglia contro la brevettabilità di varietà vegetali e animali e chiede che sia reintrodotta in Europa il "privilegio dell'agricoltore", che dà a contadini e allevatori libero accesso ad ogni materiale genetico. Ma cosa significa brevettare una pianta? Significa che quella pianta ha un proprietario che l'ha "inventata" e che può quindi far pagare i diritti a chiunque, ricercatore o contadino, voglia usarla. Il tutto in genere per 20 anni.